

Vertice Conte, Manfredi, Fico “Ora Napoli torna al centro”

Incontro durante un convegno a Città della Scienza. L'ex premier: “Gli attacchi di De Luca? Pensiamo ai cittadini”

di ALESSIO GEMMA

Si chiudono in una stanza di Città della Scienza. Tutti e tre. Per concordare lo schema di gioco delle Regionali. È un attacco a tre punte. Roberto Fico è il candidato del centrosinistra che deve vincere le elezioni. Ma può contare sul leader 5 Stelle Giuseppe Conte che arriva a Bagnoli e gli guarda le spalle. E sul sindaco Gaetano Manfredi, suo principale sponsor, che gli tira la volata. L'avversario da battere è la destra, ma l'insidia principale al momento si chiama Vincenzo De Luca: il presidente uscente che lancia ogni giorno strali contro Fico.

«Ve lo ripeto, non ho problemi a incontrare De Luca», svicola l'ex presidente della Camera. «Sono scorie della passata legislatura quando siamo stati duri all'opposizione», lo spalleggia Conte, presentandosi così alla due giorni dei 5 stelle sull'intelligenza artificiale. «Avevamo messo in conto qualche stiletta - continua l'ex premier - Faccio un invito a tutti gli attori politici. Perché la politica fatta di dichiarazioni e polemiche non interessa a nessuno. Pensiamo ai cittadini campani, alle fasce più deboli, a migliorare sanità e infrastrutture. Il Movimento si è assunto per tramite di Fico la responsabilità di guidare questo processo politico nel segno del rinnovamento e dobbiamo essere tutti concentrati». Tanto in questa fase è Manfredi il destinatario delle intemerate di De Luca. Che venerdì, per esempio, ha attaccato sui fondi di coesione per Bagnoli «sottratti alla Regione» e sul teatro San Carlo. «Importante che guardiamo al futuro - replica il sindaco prima di abbracciare Conte e Fico -. Perché guardare al passato non ha mai aiutato la nostra città e la nostra regione. In questa fase di cambiamento giusto che si guardi la Regione in una prospettiva di cre-



Roberto Fico con il sindaco Gaetano Manfredi e Giuseppe Conte

Liste pulite, l'ex presidente della Camera: “Ci saranno dei criteri e poi si dovranno anche comprendere un po' i casi più spinosi”

scita collettiva».

Ma il Comune, come dice il governatore uscente, ha «fatto un favore alla Meloni» sui fondi di coesione? «Penso che nessuno ha mai fatto un regalo a Napoli», taglia corto Manfredi: «È importante che ci sia la giusta attenzione per la città, che è il motore di questa regione, il grande capoluogo, lo pensano tutti i cittadini». Fine della salernizzazione spinta? Davanti alla porta dove sono riuniti Fico, Conte e Manfredi, si forma la fila. Ci sono i rappresentanti delle liste in cerca di una quadra. «Dobbiamo trovare un equilibrio, un numero giusto di liste», ripete Fico. Molta fibrillazione è legata alla esclusione di candidati con problemi giudiziari. «Ci saranno dei criteri chiaramente - spiega per la prima

INDAGANO I CARABINIERI

Colpi di pistola nel Parco Verde di Caivano il raid di un commando su sei scooter

Un'intimidazione alle associazioni che nel Parco Verde di Caivano si occupano del sociale, non a caso compiuta davanti all'ingresso di un parco giochi inclusivo inaugurato ieri mattina in viale dei Tulipani. È una delle ipotesi al vaglio degli investigatori per la “stesa” avvenuta intorno alle 19 da dieci malviventi in sella ad almeno sei scooter, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri che stanno indagando sulla vicenda. Provenienti dall'asse mediano, i pistolieri hanno seminato il terrore in diverse strade del rione - dove il governo Meloni ha messo in campo politiche sociali e di rigenerazione urbanistica - facendo fuoco a ripetizione in particolare all'incrocio con viale Margherita, nell'area denominata “Blocco B”. A terra sono stati raccolti otto bossoli di diverso



I carabinieri al Parco Verde di Caivano dopo il raid con spari in strada di ieri sera

calibro, a dimostrazione che sono state utilizzate almeno due pistole. A lanciare l'allarme tra i primi è stato Bruno Mazza, responsabile dell'associazione “Infanzia da vivere”, che si occupa di bambini e ragazzi con l'obiettivo di evitare loro frequentazioni pericolose in strada per dedicarsi ad attività sportive e di gioco. Sulla sparatoria di ieri stanno indagando i militari della compagnia di Caivano e del Nucleo investigativo di Castello di Cisterna, che hanno ricostruito il percorso dei malviventi e non escludono che la “stesa” volesse essere una dimostrazione di forza del clan Sautto-Ciccarelli, indebolito da recenti arresti.

— L.S.

volta Fico - e poi si dovranno anche comprendere un po' i casi magari più spinosi». Roba da far tremare molti.

Gli fa eco Manfredi che ha avuto alle Comunali un “comitato etico”, come preannunciato anche da Fico. «La valutazione deve essere sui casi singoli - ragiona l'ex rettore - Poi il primato spetta alla politica. Penso che ogni partito debba fare l'analisi a casa sua, così al candidato governatore arrivano pochi casi o nessuno». Intanto davanti alla porta attende Raimondo Pasquino che cerca spazio tra i moderati. C'è Simone Valiante, figlio d'arte, che starebbe aiutando la lista Fico a Salerno. Si rivede Mariano Peluso, ex consigliere municipale M5s al Vomero, storico dei meet up: un posto

in lista per lui? Occhio a Luigi Fami-glietti, ex deputato Pd nell'orbita della lista Fico ad Avellino. Ma ad attirare l'attenzione dei più è Luigi Riello, ex procuratore generale di Napoli: «Io alle Regionali? No, anche se potrei farlo perché sono in quiescenza. Sono qui perché mi interessa il tema dell'IA, ho stima di Conte». Chi frema per avere udienza è il gruppo dei Socialisti: si è dimesso in queste ore il loro dirigente Felice Iossa accusando la lista di diventare «un taxi». Ci stanno per finire deluchiani come Valeria Ciarrambino e addirittura si vociferava di Giuseppe Sommesse. Suggestiva saggezza di Borriello, consigliere comunale M5s: «Tutti gli ingredienti fanno una buona minestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dimagreat®

nutre fiducia

Dal rigore scientifico all'esperienza sul campo, il protocollo Dimagreat unisce nutrizione, motivazione e risultati reali ai pazienti. Il nostro programma dimagrante porta ad un radicale cambiamento già dopo i primi 10 giorni di trattamento, con un obiettivo ben preciso: perdere velocemente dai 4 ai 7 kg di peso. E senza senso di privazione o fame, grazie ai nostri prodotti studiati ad hoc.

Tel. 375 6257000
Email: info@dimagreat.it
www.dimagreat.it

